

“Oggi abbiamo dimostrato ad Enel e anche a un pezzo di mondo che le "battaglie giuste" si debbono fare a prescindere dal risultato finale.

E' stata anche rimarcata la larga parte di consenso che nel mondo elettrico, oggi in Enel, abbiamo costruito nel tempo.

Tutti i lavoratori di e-distribuzione hanno risposto massicciamente allo sciopero, trovando nelle motivazioni della vertenza punti fondamentali per l'esistenza del servizio, dell'occupazione e dell'azienda stessa. Si parla del 90% di adesione a livello nazionale, il Lazio come sempre ha dato risposte straordinarie, nonostante la larga presenza di personale impiegatizio che di solito è restio a forme di protesta di qualsiasi genere.

Questo è stato evidenziato con comunicati, sui nostri siti, attraverso i social. Quello che è meno evidente, ma è naturale, è il lavoro di tutti quei compagni/e, a partire dalla segreteria, dai coordinatori regionali, dalle rsu e dai delegati che si sono impegnati per più di un mese nelle assemblee, tra i lavoratori, nelle unità operative e contattando i colleghi in sworking per far capire, per far vivere la vertenza in maniera capillare.

I grandi risultati non sono mai frutto di azioni fortunate, ma di pianificazione di costruzione di gruppi dirigenti che quotidianamente presidiano le sedi, il territorio.

Il mio ringraziamento va a tutti i lavoratori di e-distribuzione per la coesione e per l'adesione allo sciopero.

fatemi però ringraziare in particolare la segreteria nazionale, quella regionale, i segretari dei territori, alessio, alessandra, gianni, alfredo, umberto andrea....e tutti coloro, impossibile elencarli tutti, che hanno contribuito a segnare questa giornata come una prima battaglia vinta e vinta alla grande.

Grazie a tutti”

Alessandro Borioni